

Cent. 20 la copia... ASSONAMENTI... Italia e Colonia: ANNO L. 52... ESTERO... ANNO L. 40...

Sabato 18 Agosto 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSEZIONI... Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 3... Rivolgervi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE...

LE MANOVRE TRA BOLOGNA E FIRENZE

Il presupposto, il terreno e gli uomini

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

L'Esercito rimovato, come abbiamo visto, nello spirito, nell'organizzazione, nella struttura e nei suoi quadri...

insistevano anch'essi sulla capitale importanza di questo saliente appenninico che tiene le chiavi di Bologna e Firenze tra il Po e il Tevere.

Assalto nella battaglia di Vittorio Veneto, per rendersi sicura ragione che questa supposta guerra dell'Appennino Tosco-Emiliano sarà inizialmente guerra di rottura, per poter trasformarsi, per quanto sarà possibile, in guerra di movimento.

Ma forse l'idea di manovre è stata più aderente alla realtà d'oggi di quello che mette di fronte due Armate, l'Armata Rossa e l'Armata Azzurra, a contatto sulla dispietata dell'Appennino considerata come linea di confine.

Perché logicamente questa volta l'avvicinamento alla linea del presupposto confine, quando alle ore 12 del 18 agosto si darà lo stato di allarme, si sarà già compiuto; e all'aprirsi delle ostilità alla mezzanotte sul fronte delle due Armate si troveranno già a contatto.

Il gen. Ago che comanda l'Armata Rossa è pure uno dei più dinamici e colti capi del nostro Esercito. Ma soprattutto il Bersagliere Benito Mussolini, che non per nulla ha

certo paragonarsi geograficamente alla frontiera alpina, vi si avvicina, però, nel modo più efficace, in modo da prestarsi con la maggior versatilità possibile a una manovra di addestramento per un Esercito che deve difendersi o deve fare il primo sbalzo dalle Alpi.

La Germania e l'Austria venivano nuovamente portate sulla normale linea amichevole. La nota principale preoccupazione sarà quindi quella di integrare tutte le mie forze nella realizzazione di questo desiderio e di contribuire affinché nelle loro relazioni si stabiliscano rapporti di amicizia.

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Ad ogni modo, anche indipendentemente da questa fondamentale considerazione, il settore Appenninico prescelto può considerarsi come il punctum fulgens di questa catena di monti che dal Colle di Cadibone, alla sutura con le Alpi Marittime, fino alle Eadi nel 1500 chilometri costituisce la spina dorsale del subappennino.

«Vogliamo scambiarsi» ha concluso il Cancelliere - la nostra parola ai soldati: la patria austriaca resterà intatta.

«Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Da ogni modo, anche indipendentemente da questa fondamentale considerazione, il settore Appenninico prescelto può considerarsi come il punctum fulgens di questa catena di monti che dal Colle di Cadibone, alla sutura con le Alpi Marittime, fino alle Eadi nel 1500 chilometri costituisce la spina dorsale del subappennino.

«Vogliamo scambiarsi» ha concluso il Cancelliere - la nostra parola ai soldati: la patria austriaca resterà intatta.

«Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Da ogni modo, anche indipendentemente da questa fondamentale considerazione, il settore Appenninico prescelto può considerarsi come il punctum fulgens di questa catena di monti che dal Colle di Cadibone, alla sutura con le Alpi Marittime, fino alle Eadi nel 1500 chilometri costituisce la spina dorsale del subappennino.

«Vogliamo scambiarsi» ha concluso il Cancelliere - la nostra parola ai soldati: la patria austriaca resterà intatta.

«Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Da ogni modo, anche indipendentemente da questa fondamentale considerazione, il settore Appenninico prescelto può considerarsi come il punctum fulgens di questa catena di monti che dal Colle di Cadibone, alla sutura con le Alpi Marittime, fino alle Eadi nel 1500 chilometri costituisce la spina dorsale del subappennino.

«Vogliamo scambiarsi» ha concluso il Cancelliere - la nostra parola ai soldati: la patria austriaca resterà intatta.

«Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Da ogni modo, anche indipendentemente da questa fondamentale considerazione, il settore Appenninico prescelto può considerarsi come il punctum fulgens di questa catena di monti che dal Colle di Cadibone, alla sutura con le Alpi Marittime, fino alle Eadi nel 1500 chilometri costituisce la spina dorsale del subappennino.

«Vogliamo scambiarsi» ha concluso il Cancelliere - la nostra parola ai soldati: la patria austriaca resterà intatta.

«Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Le credenziali di von Papan a Miklas

VIENNA, 16 sera. Il nuovo ministro di Germania a Vienna von Papan si è recato stamane accompagnato dall'incaricato di affari principe Ehrhard e dal suo segretario Von Tschirski al palazzo della Cancelleria ed ha fatto la sua prima visita al Segretario generale per gli affari Esteri, al ministro federale per gli Esteri, Berthold Waldner, ed al Cancelliere Dott. Schuschnigg.

Movimento d'uomini e di armi

ROMA, 17 pom. Le truppe rosse ed azzurre nelle formazioni organiche prescritte affluirono nelle zone di manovra per essere ammassate entro la giornata del 17.

Il gen. Ago che comanda l'Armata Rossa è pure uno dei più dinamici e colti capi del nostro Esercito. Ma soprattutto il Bersagliere Benito Mussolini, che non per nulla ha

Momento di attesa nei rapporti austro-tedeschi

Testimonianze contro i terroristi - Provata fedeltà della Polizia. Il Cancelliere Schuschnigg visita una caserma - Sondaggi rivelatori

VIENNA 17 pom. Va segnalata la nomina del nuovo segretario all'assistenza sociale, Giovanni Grossauer, al quale spettava il compito di salvaguardare nel gabinetto gli interessi della classe operaia.

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Le credenziali di von Papan a Miklas

VIENNA, 16 sera. Il nuovo ministro di Germania a Vienna von Papan si è recato stamane accompagnato dall'incaricato di affari principe Ehrhard e dal suo segretario Von Tschirski al palazzo della Cancelleria ed ha fatto la sua prima visita al Segretario generale per gli affari Esteri, al ministro federale per gli Esteri, Berthold Waldner, ed al Cancelliere Dott. Schuschnigg.

Movimento d'uomini e di armi

ROMA, 17 pom. Le truppe rosse ed azzurre nelle formazioni organiche prescritte affluirono nelle zone di manovra per essere ammassate entro la giornata del 17.

Il gen. Ago che comanda l'Armata Rossa è pure uno dei più dinamici e colti capi del nostro Esercito. Ma soprattutto il Bersagliere Benito Mussolini, che non per nulla ha

Momento di attesa nei rapporti austro-tedeschi

Testimonianze contro i terroristi - Provata fedeltà della Polizia. Il Cancelliere Schuschnigg visita una caserma - Sondaggi rivelatori

VIENNA 17 pom. Va segnalata la nomina del nuovo segretario all'assistenza sociale, Giovanni Grossauer, al quale spettava il compito di salvaguardare nel gabinetto gli interessi della classe operaia.

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Assestamento

La tensione politica d'Europa si rallenta. Indice di un graduale ritorno alla normalità oppure tappa verso altre situazioni minacciose e turbolenti? Mancano ancora gli elementi per un giudizio ottimistico; appare tuttavia indispensabile una sincera collaborazione da parte di tutti per la difesa della pace.

Queste espressioni sono del Times ed è noto che il giornale londinese è prudente ed equilibrato nei suoi giudizi. L'assassinio di Dollfus aveva improvvisamente creato nel centro dell'Europa una situazione così esasperata che sarebbe stato sufficiente un passo falso per determinare violente ripercussioni internazionali. Il tentativo e concreto intervento dell'Italia ha tamponato la falla e stabilito un ordine di cose che non potrà essere facilmente mutato.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Campo di giovani fascisti visitato dal Sovrano

CUNEO, 17 pom. Il campo del Comando federale dei Fasci giovanili di Cuneo, sito in Valloire fra le Terme di Vinadio e la frazione Strepesi, a 1300 metri di altezza, ha ricevuto l'ambitissima visita del Re, che vi si è trattenuto oltre un'ora.

Partecipano al campo, sotto la direzione del comandante federale e membro del Direttorio nazionale del Partito Antonio Bonino, mille Giovani fascisti, convenuti da ogni parte della provincia, divisi in due Legioni.

Il Re, che vestiva la divisa militare, è giunto al campo in automobile aperta, accompagnato dal primo aiutante di campo, generale Asinari di Bernezzo, e dall'ufficiale di ordinanza, comandante Torriani.

«Dopo essersi con loro cordialmente intrattenuto, il Re ha passato in rivista i reparti, di cui ha percorso due volte il fronte di schieramento. Portatosi quindi al centro del campo presso il pennone portabandiera, ha assistito all'imponente sfilamento delle due Legioni.

La parata è stata mirabile per ordine e marziale fermezza. I manifestanti hanno poi raggiunto i rispettivi attendamenti e il Sovrano ha compiuto una visita al campo, minutamente interessandosi della sua organizzazione e del funzionamento di tutti i servizi e rivolgendosi a molti ai comandanti delle varie centurie e anche a singole Camicie nere.

«Avendo notato il campione nazionale di sci, Giulio Giardi, nella bella divisa di azzurro d'Italia, ha voluto da lui essere informato minutamente delle sue affermazioni sportive».

«Il Re ha ancora assistito ad alcune manifestazioni di atletica e, si è intrattenuto cordialmente con le autorità».

Al commiato, mentre il comandante federale esprimeva la riconoscenza dovuta sua e delle Camicie nere per l'altissimo onore della visita, il Sovrano ha interrotto la frase dicendo, con un lieto sorriso: «ci ha fatto assistere a una cosa veramente bella».

«Alta partenza il Sovrano, che appariva visibilmente compiaciuto, è stato fatto segno a una indescribibile scena di entusiasmo».

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 17 pom. La situazione della Banca d'Italia ha subito nel periodo dal 31 luglio 1934 XII al 10 Agosto 1934 XII i seguenti mutamenti: La riserva in valute auree è diminuita da 3.362.403.000 a 3.338.017.000.

La riserva in valute equiparate (buoni del tesoro e biglietti di banca di stati esteri certificati di credito sull'estero) è salita da 36 milioni 422.000 a 36.987.000.

Il portafoglio su piazza italiana è diminuito da 3.290.350.000 a 3 miliardi 217.572.000.

Le credenziali di von Papan a Miklas

VIENNA, 16 sera. Il nuovo ministro di Germania a Vienna von Papan si è recato stamane accompagnato dall'incaricato di affari principe Ehrhard e dal suo segretario Von Tschirski al palazzo della Cancelleria ed ha fatto la sua prima visita al Segretario generale per gli affari Esteri, al ministro federale per gli Esteri, Berthold Waldner, ed al Cancelliere Dott. Schuschnigg.

Movimento d'uomini e di armi

ROMA, 17 pom. Le truppe rosse ed azzurre nelle formazioni organiche prescritte affluirono nelle zone di manovra per essere ammassate entro la giornata del 17.

Il gen. Ago che comanda l'Armata Rossa è pure uno dei più dinamici e colti capi del nostro Esercito. Ma soprattutto il Bersagliere Benito Mussolini, che non per nulla ha

Momento di attesa nei rapporti austro-tedeschi

Testimonianze contro i terroristi - Provata fedeltà della Polizia. Il Cancelliere Schuschnigg visita una caserma - Sondaggi rivelatori

VIENNA 17 pom. Va segnalata la nomina del nuovo segretario all'assistenza sociale, Giovanni Grossauer, al quale spettava il compito di salvaguardare nel gabinetto gli interessi della classe operaia.

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Il saluto di Miklas. Il Presidente Miklas ha così risposto: «Signor ministro. Con piacere accollo dalle sue mani le credenziali con le quali il Cancelliere del Reich ha accreditato quale inviato straordinario il ministro plenipotenziario del Reich tedesco a Vienna, contemporaneamente al ministro plenipotenziario del Reich austriaco a Berlino».

Assestamento

La tensione politica d'Europa si rallenta. Indice di un graduale ritorno alla normalità oppure tappa verso altre situazioni minacciose e turbolenti? Mancano ancora gli elementi per un giudizio ottimistico; appare tuttavia indispensabile una sincera collaborazione da parte di tutti per la difesa della pace.

Queste espressioni sono del Times ed è noto che il giornale londinese è prudente ed equilibrato nei suoi giudizi. L'assassinio di Dollfus aveva improvvisamente creato nel centro dell'Europa una situazione così esasperata che sarebbe stato sufficiente un passo falso per determinare violente ripercussioni internazionali. Il tentativo e concreto intervento dell'Italia ha tamponato la falla e stabilito un ordine di cose che non potrà essere facilmente mutato.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Il governo britannico ha ieri consegnato al Ministro d'Austria una Nota con cui consente al rinnovo per un anno della concessione all'Austria di mantenere in servizio gli oltimila uomini del Corpo ausiliario.

Campo di giovani fascisti visitato dal Sovrano

CUNEO, 17 pom. Il campo del Comando federale dei Fasci giovanili di Cuneo, sito in Valloire fra le Terme di Vinadio e la frazione Strepesi, a 1300 metri di altezza, ha ricevuto l'ambitissima visita del Re, che vi si è trattenuto oltre un'ora.

Partecipano al campo, sotto la direzione del comandante federale e membro del Direttorio nazionale del Partito Antonio Bonino, mille Giovani fascisti, convenuti da ogni parte della provincia, divisi in due Legioni.

Il Re, che vestiva la divisa militare, è giunto al campo in automobile aperta, accompagnato dal primo aiutante di campo, generale Asinari di Bernezzo, e dall'ufficiale di ordinanza, comandante Torriani.

«Dopo essersi con loro cordialmente intrattenuto, il Re ha passato in rivista i reparti, di cui ha percorso due volte il fronte di schieramento. Portatosi quindi al centro del campo presso il pennone portabandiera, ha assistito all'imponente sfilamento delle due Legioni.

La parata è stata mirabile per ordine e marziale fermezza. I manifestanti hanno poi raggiunto i rispettivi attendamenti e il Sovrano ha compiuto una visita al campo, minutamente interessandosi della sua organizzazione e del funzionamento di tutti i servizi e rivolgendosi a molti ai comandanti delle varie centurie e anche a singole Camicie nere.

«Avendo notato il campione nazionale di sci, Giulio Giardi, nella bella divisa di azzurro d'Italia, ha voluto da lui essere informato minutamente delle sue affermazioni sportive».

«Il Re ha ancora assistito ad alcune manifestazioni di atletica e, si è intrattenuto cordialmente con le autorità».

Al commiato, mentre il comandante federale esprimeva la riconoscenza dovuta sua e delle Camicie nere per l'altissimo onore della visita, il Sovrano ha interrotto la frase dicendo, con un lieto sorriso: «ci ha fatto assistere a una cosa veramente bella».

DOMENICA XIII DOPO PENTECOSTE I dieci lebbrosi

Secondo Luca XVII 11-19 Nell'andare Gerusalemme, Gesù passava per le terre della Samaria della Galilea: ed entrando in un villaggio, gli andarono incontro dieci lebbrosi che fermatisi a una certa distanza, gli dissero a voce alta: "Maestro, abbi compassione di noi!" Come li vide, disse loro Gesù: "Andate e presentatevi al sacerdote e adatevi a purificare, come fu prescritto, e poi tornate indietro, e sarete puri".

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a queste enormità, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Ma anche senza guardare a questo enorme, fra gli stessi che se ne servono, quante trascuratezze, quante irriverenze quante profanazioni, e perciò quanta ingratitude!

Un testo unico sui Consigli La commissione della Sarre richiede una polizia internazionale

ROMA, 17. In una delle sue recenti riunioni il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di testo unico delle leggi sui consigli ed uffici provinciali dell'economia corporativa.

Con la prossima approvazione del testo unico delle leggi sui consigli provinciali dell'economia e con l'imminente sistemazione degli uffici del personale dipendenti si concluderà la fase della regolamentazione giuridica e dell'organizzazione e si aprirà quella dell'effettivo sviluppo in senso corporativo delle istituzioni provinciali.

I punti essenziali furono fissati dal capo del governo fino all'anno 60 nel messaggio d'insediamento dei consigli.

Essi sono: a) la riforma sintetica e postulare i fondamentali dello stato fascista; b) i consigli rappresentano una manifestazione dell'ordinamento corporativo; c) sono una garanzia di comprensione unitaria dei problemi economici.

In applicazione di tali direttive il provvedimento è stato personalmente esaminato da un apposita commissione composta di un rappresentante dell'ufficio e dei rappresentanti delle confederazioni dei consigli, oltre che dei ministri interessati e del consiglio di Stato. Tale provvedimento che consta di 82 articoli riunisce e coordina i disegni di legge nelle grandi leggi che disciplinano le attività provinciali dell'economia corporativa.

Il coordinamento di queste leggi ha richiesto un'elaborazione lunga e complessa perché nel testo unico dovevano contenersi molteplici disposizioni di natura diversa, e per i cui consigli che risalgono agli anni 1926 e 1927 ed insieme metterle in armonia con l'ordinamento sindacale e corporativo.

Col decreto in parola, non viene irrigidito il funzionamento di questi istituti corporativi centrali, né compressa la spontanea capacità del loro sviluppo, con la fissazione di modalità formali, troppo rigorose o con modificazioni troppo minuziose dai loro compiti, per modo che gli istituti stessi potranno divenire sempre più il punto d'incontro delle rappresentanze economiche locali.

Importazione ed esportazione in Italia. ROMA, 17. Nello scorso mese di luglio il valore della merce importata è stato di L. 489.833.878 e quello della merce esportata di L. 374.990.751; mentre nello stesso mese del 1933 si ebbe per l'importazione un valore di L. 569.135.506 e per l'esportazione quello di lire 438.990.896.

Completivamente, nei primi 7 mesi del 1934, il valore della merce importata fu di L. 4.569.984.624 e quello della merce esportata di L. 3.094.359.517.

Il corrispondente periodo del 1933 si ebbe per l'importazione un valore di L. 4.437.871.521 e per l'esportazione quello di L. 3.599.098.339, con un avanzano di L. 877.843.183, che nel precedente periodo corrente anno è stato di L. 1.543.625.104.

Gazzetta ufficiale. Comandi di truppa - Avanzamento di ufficiali - Indennità militare. ROMA, 17. Il D. D. Gazzetta Ufficiale pubblica il R. D. contenente l'elenco dei comandi di truppa validi agli effetti dell'art. 32 della legge 7 giugno 1934 n. 899 sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito.

La Gazzetta Ufficiale pubblica inoltre il R. D. D. concernente le indennità civili dell'ammiraglio di comando, e il R. D. contenente le norme di attuazione del R. D. L. relativo a provvidenze varie a favore dell'industria cinematografica nazionale; e l'approvazione del regolamento per la concessione del R. D. L. che disciplina l'importazione, la lavorazione, il deposito e la distribuzione degli oli minerali e dei loro residui.

Coloroso telegramma a Mussolini della Missione aeronautica russa. MOSCA, 17. Di ritorno dall'Italia, è qui giunta alle 17.20 (ora di Mosca) la squadriglia sovietica. La distanza dalla città di Vienna a Mosca è stata superata senza scalo alla velocità media oraria di Km. 200.

Al Capo del Governo italiano è stato inviato il seguente telegramma: «Lasciando il territorio dell'Italia ringraziando l'E. V. della cordiale accoglienza fattaci in questi giorni di indimenticabile incontro con la flotta aerea italiana con il suo Comandante e il suo valoroso personale».

Gradatamente riconoscendo ed entusiasti della brillante organizzazione delle forze aeree italiane siamo fermamente convinti che lo stretto e continuo contatto tra le forze aeree dell'Italia e della U. R. S. S. riuscirà di potente fattore di rinsaldamento dell'amicizia fra i nostri paesi e di mantenimento della pace - Generale Eidemann.

Venti fanciulli sepolti da una frana. TOKIO, 17. Venti alunni di una scuola elementare con il loro maestro mentre erano intenti alla costruzione di una capanna sono rimasti sepolti da una grossa frana del terreno circostante. Si lavora febbrilmente per liberarli.

Il Ministro degli Esteri greco a Firenze. FIRENZE, 17. E' giunto nella nostra città il Ministro degli Esteri di Grecia, sig. Demetrio Maximos, il quale proviene da Salonaggiore dopo un periodo di cura in quella città termale.

S. E. Maximos si tratterà a Firenze per visitare le bellezze artistiche.

La commissione della Sarre richiede una polizia internazionale

GINEVRA, 17. La Commissione di governo della Sarre ha inviato una lettera al barone Aloisi, come presidente del Comitato dei tre, ed al Segretario della Lega. Nella lettera espone vari fatti, per i quali ritiene necessaria la formazione di una polizia internazionale. Essa ha constatato che dei banditi della Saar erano in relazione con la polizia segreta di Stato della Germania, e precisamente con quella di Treviri, ed ha avvertito un tedesco possessore di un passaporto, rilasciatogli sotto falso nome dalla polizia di Darmstadt, ed un gendarme della Saar, sostenendo un altro e deferendo l'affare alla Corte Suprema. L'inchiesta ha stabilito che la polizia, in questa come in altre occasioni, si è comportata con estrema debolezza.

La Commissione di governo ritiene che l'eccezione sia dovuta ad una sistematica campagna del fronte tedesco, ed ai discorsi che vengono appositamente radiodiffusi dalla Germania. Questa eccezione ha provocato anche un attentato contro un commissario di polizia.

La Commissione di governo dichiara pertanto di accettare di assumere la responsabilità del mantenimento dell'ordine senza ricorrere ad elementi estranei al territorio, da scegliersi tra gli Stati membri della Lega, dove il paese la lingua tedesca è preta il Consiglio, affinché voglia rivolgersi ai Governi per facilitare il raggiungimento dello scopo.

Protesta dell'U. R. S. S. presso il Manciuokò. MOSCA, 17. L'Agenzia Tass riceve da Khabarovsk che l'incaricato delle funzioni di console generale ad Harbin ha fatto un passo di protesta presso il commissario diplomatico del Manciuokò per un insulto fatto al console generale dell'U. R. S. S. ad Harbin, Slavutski, dall'impiegato mancese e guardia bianca Costamarev.

L'assistenza invernale in Germania. BERLINO, 17. Dalle statistiche dell'Opera di assistenza invernale risulta che nella stagione 1933-34 sono stati distribuiti soccorsi per una somma complessiva di 320 milioni di marchi.

LE RIVISTE « Studium ». Rivista mensile di vita e cultura professionale - Sommario del N. 67 (Giugno 1934).

Vocazione alle altezze (Miles) - La professione primaria (D. von Hildebrand) - Il Padre Genocchi (L. Pastrelli) - Tra la vita e il libro: Croce e Gentile - Il tedesco e sangue cristiano - I fatti e la dottrina - La linea del cristianesimo - Una lotta a due mondi - Pensieri di un socialista (Goz) - Rassegne - Lettere: De Sanctis - Cinnamonte - Segnalazioni (F. Molinari) - Per l'epistolario di Giulio Suardi (N. Viani) - Pedagogia - Mentalità umanistica e mentalità scientifica - Segnalazioni (N. Viani) - Storia: La storia sociale - Segnalazioni (N. Viani) - Scienze Sociali: Problemi alla corruzione e alla moralità (Montali) - Diritto: I tribunali dei minorenni nel voto di un congresso internazionale - Segnalazioni (G. B. Molinari) - Medicina: Il medico e la statistica - Segnalazioni (G. Lami) - Recensioni: Manacorda - Pezzani - Fallarone - Scipioni - Zucconi - Scarpati - Castelli - Bulzanti - Duboucq - Nosenzo - Giannini - Angiolini - Debye - Facca - De Sinina - Mammi - Olzetti - Libri ricevuti - Vita Ecclesiae (v. r.).

LIBRI RICEVUTI. FILIPPO CARLI. Storia del commercio italiano - Il mercato nell'alto Medio Evo - Casa Ed. Dott. A. Milani - Padova.

Mons. E. FAROZZI. Christus Rex - Il Dominatore del mondo (Confessione) - Libreria Edit. Fiorentina - Firenze.

BERNARDO BARTMANN. Il Purgatorio - Soc. Ed. Vita e Pensiero - Milano.

F. RIANCHI. Teologia Sacramentale - Grandi opere sacerdotali - Casa Ed. S. Luca Eucaristica - Milano.

A. BRAMINI. Fernando Molino - L'Avvenire S. Giuseppe degli Artigiani - Torino.

ANGIOLINO ALBANESE. Volare e volare - Sperling e Kupfer - Milano.

ANTONIO ARNELLI. La Francia in Siria - G. Carabba - Lanciano.

Esercizi Spirituali al Clero. Dal 2 all'8 e dal 9 al 15 settembre, nella Casa degli Esercizi a S. Vittore di Feltrè, avranno successivamente luogo due Corsi di esercizi spirituali al Clero.

Il luogo non ha bisogno di presentazione, doppi le unanimità incondizionata, di tutti quelli, Sacerdoti e Laici, che hanno sostato colla. Quota L. 90. - Le iscrizioni si rivolgono al Rev. DON GIULIO GAIO - FELTRE.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie. CASTELGANDOLFO, 17. Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Eugenio Tisserant pro prefetto della Biblioteca Vaticana.

174 coppie di sposi ricevute dal S. Padre. CITTÀ DEL VATICANO, 17. Teri le coppie di sposi novelli hanno raggiunto il numero più alto durante la permanenza del Papa a Castelgandolfo. Le coppie sono state 174 e sono giunte a Castelgandolfo le torpedoni e molte automobili private. Il Papa si è vivamente compiaciuto di una affluenza così folta che riempiva tutta la sala degli Svizzeri ed ha impartita la benedizione accompagnandola con le consuete esortazioni e con la distribuzione dei ricordi. Una medaglia allo sposo e un Rosario alla sposa, che suole dare in memoria dell'udienza.

Bassorilievo in bronzo offerto al S. Padre. Il Santo Padre ha ricevuto il Rev. Don Crissini Parroco di Balsamo (Lombardia) che ha presentato un ritratto di Sua Santità, bassorilievo in bronzo, eseguito dal Prof. Antonio Rescaldini di Milano. Il Papa si è compiaciuto del dono e il benedetto chi l'aveva inviato e chi lo presentava.

Novizi salesiani dal Papa. Il Santo Padre ha ricevuto i novizi salesiani della Casa di Tanubio che in numero di 44 si preparano ad entrare negli esercizi spirituali domenica 19. I benedetti che disposti alla professione religiosa che faranno il giorno 28. Ivi saranno accompagnati dal direttore e maestro dei Novizi Don Leo Savino e dal Prof. Don Tommaso Alleri.

Sua Santità ha salutato con grande bontà l'asi che venivano nel nome di San Giovanni Bosco e di Don Bosco, come continua il Santo ad essere chiamato, quasi col suo nome di guerra. Particolarmente lieto era di vederli nella circostanza degli esercizi spirituali nei quali il Signore prepara loro grazie così abbondanti. A quelle benedizioni il Santo Padre voleva aggiungere la Sua col voto che tutte le altre delle quali l'Idio sarà con loro così largo nei prossimi giorni troveranno nelle anime loro la più larga corrispondenza e produrranno i frutti più abbondanti. Con questa intenzione benediva i presenti tutti ciascuno e tutta la grande cara famiglia dei Salesiani.

Il Pontefice riceve il Consiglio dell'Arciconfraternita di San Rocco. Ieri mattina il Papa ha ricevuto il Consiglio dell'Arciconfraternita di San Rocco in Roma, composto dai Primicerio Mons. Guidetti e dai signori comm. prof. Carlo Costantini, Cav. Giuseppe Bruggiotti e Rocco Teo. Essi hanno offerto a Sua Santità, Giuseppe Bruggiotti, un'antica di tre secoli, i nani Benedetti nella festa del loro Protettore e Sua Santità ha molto gradita l'offerta di candoli lieto che si porge al Papa anche il pane, quel pane che ogni giorno chiedevano a Dio, il pane nostro.

Il nuovo Vescovo di Vittoria. Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Vittoria, nell'isola Vancover nel Canada, il rev. Ugo Mac Donald parroco della diocesi di Antigonish.

Le negoziazioni fra Spagna e Santa Sede verrebbero sospese. MADRID, 17. Nel Consiglio dei Ministri tenutosi ieri l'altro matt. sono state esaminate le difficoltà incontrate dal ministro degli Esteri, Pita Romero, nelle sue trattative con la Santa Sede per concludere un concordato.

Il Consiglio dei Ministri avrebbe deciso di far sospendere provvisoriamente i negoziati e di richiamare in sede il ministro il quale ritornerebbe a Madrid da Roma verso la fine del mese.

Ancona consacra un antico Tempio a Maria "Protegitrice dei pescatori". ANCONA, 17. Nella ricorrenza della festa dell'Assunta con solenne cerimonia alla quale hanno partecipato rappresentanti del ministero dell'agricoltura e foreste, delle corporazioni appostamente venute da Roma. Tutte le autorità locali e ufficiali della varie armi, una grande folla di popolo è stato consacrato il tempio di S. Maria di Portonovo, dove è stata trasportata la VerGINE protettrice dei pescatori.

La Sacra Icona partita dal porto di Ancona è seguita da un lungo corteo.

Un ritratto di P. S. Mancini offerto all'Accademia di Diritto Internazionale. Nel palazzo della Pace, il R. Ministro dell'Interno, ha solennemente consegnato all'Accademia di diritto internazionale, il ritratto di Pasquale Stanislao Mancini offerto dal Governo italiano alla detta istituzione. Nel ringraziare il rappresentante del R. Governo per tale significativo omaggio, il presidente dell'Accademia, barone Van Zuyven Von Nyevelt, ha messo in evidenza il patriottismo e il coraggio di diritto internazionale, che animò il nostro illustre concittadino, quando offrì alla associazione alleanza francesi dell'Accademia.

Violenza maraggiata a Pirie. - Una maraggiata senza precedenti accompagnata da tempesta ha fatto crollare la diga che proteggeva non Pirie, Finora sono segnalati due morti. Migliaia di persone sono rimaste senza tetto.

Le ultime fratte americane hanno ucciso molti. Dopo 19 anni di occupazione americana, gli indigeni di Pirie, di marine degli Stati Uniti sono stati rifilati da Haiti, portando una rivolta che ha costato la vita di molti. La rivolta ha costato la vita di molti. La rivolta ha costato la vita di molti.

Il presidente della Stefania a Mosca. - E' qui giunto il presidente della Stefania, Stefano, prof. uff. Manlio Morozzi. Il direttore ed i redattori della "Aze. La Tass" lo hanno guidato nella visita della città, ai principali monumenti, e alle istituzioni sovietiche. Quando egli è stato accolto molto cordialmente ed è stato offerto un pranzo in suo onore.

A Cesarina in die depositionis

I capelli non han fatto in tempo a ricrescerli. Dio t'ha visto assai bella anche senza le trecce, che tu volevi, e, come uno sposo impaziente, t'ha preso dalla tua casa, dai tuoi.

Da un mese eri tornata, dopo un anno d' inutile lontananza; tornata per ripartire — ne ti pensavi distante il termine, né ti dovevi troppo della tua sorte, pur di ribaciare mamma e babbo; di rivivere (riveder soltanto, senza baciarsi) il tuo piccolo Sergio, la tua Assuntina, la tua Bianca, la tua Erminia; stare un altro poco nella tua casa, dolce solitaria casa del Piano fra i peri, i cornioli, i susini; nella tua camera, dove fra i quadri, i «ricordi», i ritratti fluttuano ancora i tuoi sogni... Mamma non s'è mai scostata d'accanto a te, e ti baciava ogni volta, per intendere meglio la tua voce sempre più debole, si chinava sulla tua bocca; babbo abbandonava di tanto in tanto la sua falce nel campo all'orlo della metianda per venir, sudato, a guardarti, muto, un momento; Sergio, il tuo prediletto, il piccolo pecoraio, lasciava le pecore andare a danno per trovar sempre uccelli di nido da mostrarti, lieto, al suo ritorno, mentre Assuntina, che ora pensa alle vacche, quelle stesse che un giorno paravi tu, le teneva intorno a casa perché tu potessi vederle, sentirne le bronze. Tutta per te la tua famiglia. Perché mamma potesse starci sempre vicino, Erminia ha fatto le sue veci intorno al babbo e ai due piccoli, e Bianca, perché tu avessi sempre acqua fresca, è andata di continuo, col fiasco al braccio, ora a questa ora a quella delle tue fontane, lungo la via delle pasture; fonte di Prataboi, a cui bagnavi il tuo pane mentre merigliavano le vacche; fonte del Sasso... i loro nomi tornavano sempre sulle tue labbra sempre asettate quando si parlava di Cornacchiaia a quel tuo letto 216b, rivederle, riacquistar tanto di forze da riportarti fino a loro, era fra le poche cose che desideravi prima di ripartire. Forse t'illudevano, nell'intimo, che a ber di loro quel termine ti venisse allungato, o revocato del tutto... Le forze non ti son ritornate le fonti non han rivisto la fiorente pastora accostar le labbra di corniola alla fredda doccia di faggio, e per Bianca ti hanno mandato, più volte al giorno, le loro acque. Ma non eran più quelle; per quanto Bianca facesse presto a ritornar col suo fiasco, tutto riparato dal sole con ciocchie di castagno, tu non ricorrevi più le tue fonti: né l'acqua delle Sassette né quella di Prataboi né quella del Sasso ti levavano più la sete. Una voce, dentro di te, ti ripeteva, ogni giorno più forte: «Chi beve di quest'acqua avrà sete ancora... Se uno ha sete venga a me».

E anche il grano ti disse forse qualcosa. Il grano, nei campi intorno alla tua casa, era tutto quasi verde quando tu ritornasti — e avevi ancora nelle tue mani, meno larghi e vivi, que' due bei petali di rosa selvatica — ma il sole, cresciuto in ardore, ne asciugò il succo, indurì le barbe, lo congegnò, pallido e secco, alla falce. Mietuto, legato e tirato all'aria, tu volesti veder la fine, e i tuoi ti portarono, nel tuo lettuccio, leggeri come un covone, in margine all'aria. Ritto sulla «lastra», con in mano le redini e la bacchetta babbo faceva girare attorno le vacche — che lavoravano di voglia, quasi d'averro riconosciuto e voleroso piaceri — mentre Erminia e Bianca, con la forza badavano a gettar davanti alla pietra, sotto i piedi delle bestie, le spighe non bene infrante; e tu vedesti così, quando dolere e quanto strazio costi al grano la gloria di diventar pane. Il grano stesso te lo diceva, rimandandoti alla memoria versi imparati sull'aria stessa quand'eri bambina:

Lo son preso e son legato, non battuto e flagellato... Verso sera, allorché, levatosi il vento, babbo mise mano a sceverar dalla paglia il seme, volesti che ti riportassero in casa. Sentivi anche in te qualche cosa che tendeva a sceverarsi dal corpo infranto, e le ultime te voglio furon voglie d'amore. «Vi potessi portar tutti con me!», «Mamma, un bacio». «Mettemi nel vostro letto». E poi, spenta del tutto la voce, un lieve accenno del capo, che rispondeva di sì, sempre ubbidiente, all'ultima parole di mamma: «Cesarina, prega per noi».

Mamma t'ha pettinato — il nel suo letto dov'eri tornata la sua bambina — que' tuoi capelli che non han fatto in tempo a ricrescerli; t'ha vestito, co' tuoi vestiti più belli, t'ha messo la cappa bianca, che ti cucì l'anno scorso per quando ti saresti alzata; t'ha dato infine la corona — perchè tu potessi pregare come avevi promesso... Le pareva di prepararti per la messa o il vespro, e ti diceva, a fior di labbro, aggiustandoti ora una piega ora un risvolto, le solite raccomandazioni: — Fate le buone... Non vi fermate per via... Andate subito in chiesa... e stategli per bene, senza chiacchierare e senza voltarvi... E poi tornate subito a casa... a aiutarvi —. E allorché sei partita, con Erminia e Bianca vicine, dietro un gruppetto di compagne, mamma t'ha seguito, a distanza, guardandovi di continuo,

quasi a veder se facevate le buone, se vi fermavate per via... Ma quando, laggiù alla svolta del monte, le sei sparita dagli occhi, essa ha pianto, fissando ancora, immota, quel punto che ti ha tolto ai suoi sguardi. Perché sapeva, povera mamma, che tu non saresti tornata, dopo la funzione, con Erminia e Bianca a aiutarla... In chiesa d'accanto alla tua panca, giù verso il mezzo della navata, i cantori della parrocchia già ti dicevano, in note piene di un' amorosa speranza: *In Paradisum deducunt te Angeli...*

Ora, se penso a te, il mio pensiero non s'indirizza più, come prima, alla tua casa lassù del Piano, dove m'era dolce salire di tanto in tanto a confortarmi — ben più in alto di te. Ma non tutta tu ci sei tolta. Quel che di te ci è lasciato, il tuo corpo che soffriva, il tuo viso che sorrideva, giace ora accanto a Lina, la tua sorella che tanto amasti e piangesti, là in quel cantuccio di terra che amasti e desiderasti al pari delle tue fonti quando n'eri lontana. Strette l'una all'altra, come nel vostro letto, voi parlate, forse (lunga e calma è la notte), della vostra casa, di mamma... O forse, ubbidienti a mamma, voi pregate (anche a Lina mamma diede in mano la sua corona), rispondendo l'una all'altra come si faceva tra voi, dopo cena; ogni sera, d'intorno al fuoco o, al fresco, fuori dell'uscio... Molte sono le avventure, e una tu l'hai promessa anche a me. Verrò a dirti ogni volta, e ricordandomi, presso quel monticello di terra, di quando sedeva accanto al tuo letto con quel tuo bel fiocco rosso, forse piangerò, Cesarina. Tu sorridevi. (E se una lacrima, ascoltando me che ti parlavo di Cornacchiaia, ti saliva improvvisa all'occhio, tu, lesta, con la mano, la ricacciavi dentro, fingendo di darti indietro ai capelli).

Le condizioni di Byrd vanno migliorando

NEW YORK, 17 pom. Da notizie pervenute dalla base della spedizione che si trova a Little America, si conosce che il vice-ammiraglio Byrd è molto indebolito dal lungo impigionamento fra i ghiacci, ha potuto ieri uscire dalla sua capanna per la prima volta, dopo che la spedizione di soccorso guidata dal dott. Poulter è riuscita a raggiungerlo. Egli non può ancora camminare che lentamente, benché la temperatura non sia ridotta. Il grande indebolimento è dovuto al terribile freddo sofferto dall'antipredo vice-ammiraglio, il quale dal giugno scorso, allorché le emanazioni della sua stanza petrolio gli produssero una grave intossicazione, dovette rinunciare pressoché totalmente a riscaldare la capanna. Il dott. Poulter non ha ancora potuto stabilire quanto lo stato di Byrd sarà tale da permettergli di affrontare il rischio di un faticosissimo viaggio di ritorno a Little America con la scialuppa. Il soggiorno del vice-ammiraglio fra i ghiacci è stato però, assai proficuo, nonostante la sua debolezza, egli non ha mai trascurato di registrare tutti i dati meteorologici, cosicché ha potuto accumulare un copioso e completo materiale d'osservazione del massimo interesse.

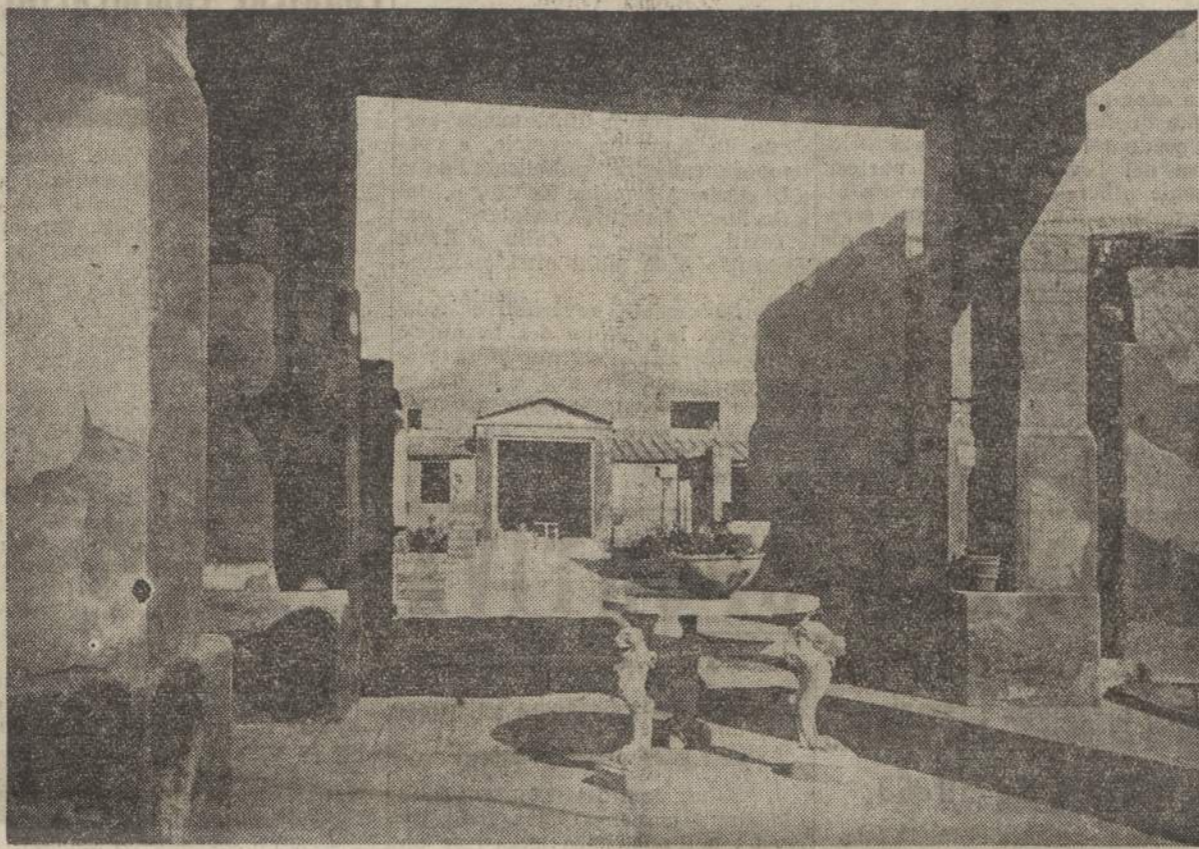
L'Italia al congresso internazionale di geografia

ROMA, 17 pom. Al Congresso internazionale di geografia che si terrà a Varsavia dal 23 al 31 agosto l'Italia invierà una schiera di cultori delle scienze geografiche. La delegazione è costituita dai rappresentanti del Comitato per la geografia del Consiglio nazionale della ricerca della Regia Società Geografica italiana dei ministri dell'educazione nazionale, della guerra, della marina, dell'aeronautica, delle colonie, dei lavori pubblici e dell'agricoltura e foreste. Parteciperanno al congresso anche numerosi professori di università e delegati di enti scientifici e culturali. Le relazioni e le pubblicazioni presentate al congresso sono assai numerose.

Nave scuola brasiliana a La Spezia

LA SPEZIA, 17 pom. È giunta la nave scuola della marina da guerra brasiliana «Almirante». Era ad attenderla la nave l'ambasciatore del Brasile a Roma, Pecanha, che è stato salutato da tutte le autorità locali. L'ambasciatore e il Prefetto si sono scambiate le visite. Il comandante dell'«Almirante», Noronha, ha fatto le solite visite alle autorità. Sono predisposti festeggiamenti in onore della nave.

VESTIGIA DI ROMA ANTICA



Un'ampia e serena villa. La «Casa del Coryllus» veduta lungo l'asse del giardino

TRA CIELO E TERRA

Diversi tipi di estate in Europa

Dai calori tropicali del sud ai miti tepori del settentrione - Spedizioni in corso alla volta dei due poli - L'irresistibile, progressiva avanzata della civiltà nell'Artide

In queste tormentose giornate anticicloniche, potrà riuscire di refrigerio e di ristoro agli infelici rimasti tra le mura incoerate delle nostre riarse città rappresentarsi in ispirito (ahi, ma grazia consolazione!) le dolci, miti e deliziose estati dei paesi nordici, giacché anche senza uscire dall'Europa, si incontrano diversi tipi di estate, a seconda delle varie località, e accomodate ai multiformi gusti degli uomini.

Se per es. a partire dalla Sicilia, dalla Grecia o dalla Spagna su un impigionamento fra i ghiacci, ha potuto ieri uscire dalla sua capanna per la prima volta, dopo che la spedizione di soccorso guidata dal dott. Poulter è riuscita a raggiungerlo. Egli non può ancora camminare che lentamente, benché la temperatura non sia ridotta. Il grande indebolimento è dovuto al terribile freddo sofferto dall'antipredo vice-ammiraglio, il quale dal giugno scorso, allorché le emanazioni della sua stanza petrolio gli produssero una grave intossicazione, dovette rinunciare pressoché totalmente a riscaldare la capanna.

Correnti atmosferiche e marine

A queste cifre fanno naturalmente riscontro, a latitudini più basse, delle medie estive per es. di 23 gradi a Odessa (46.0 parallelo) di 23 a Paternò (38.0 di latitudine), di 27 ad Atene (latitudine press'a poco uguale alla precedente) di 28 ancora a Barcellona (41.0 parallelo) ecc... Consia ad ogni modo che la temperatura di un paese dipende non solo dalla latitudine geografica, che è quanto dire dalla direzione dei raggi del sole più o meno obliqui, ovvero, dire ma anche dalle correnti atmosferiche o dalle correnti marine. Tanto che Tromsø in Norvegia, a quasi 70 gradi di latitudine registra una media invernale di soli 3 centigradi e 9 decimi sotto zero, mentre a Samara (Russia) al 53.0 parallelo detta media invernale è di 12 gradi e 8 decimi sotto lo zero, e a Vladivostok, sul Mar del Giappone, a soli 43 gradi e 7 primi di latitudine, il freddo raggiunge nel mese più rigido la media di 15 centigradi e 1 decimo sotto zero, e a Inkrutsk, sulla Transiberiana, presso il lago Baikal, tocca la media di 20 sotto lo zero; eppure la latitudine (52 e 6 decimetri), è un po' inferiore a quella di Berlino (la cui media del maggior freddo è -0.4); la ragione si è che la costa Norvegese è lambita dalla famosa corrente marina del Golfo, che fonde, si direbbe, da termosifone per l'Europa nord-occidentale, mentre sulla costa orientale dell'America del nord, i latitudini anche inferiori, come nel Labrador, si hanno delle medie oscillanti tra i 13 e 20 centigradi sotto zero in gen-

naio, e sì che il Labrador non è più settentrionale delle isole Britanniche, dove a Edimburgo (latitudine media del Labrador) nel mese più freddo il termometro oscilla intorno a 3 centigradi e 9 decimi sopra lo zero!

Ghiacciai all'Equatore

Del resto non è necessario salire fino ai poli o installarsi nelle loro adiacenze più o meno immediate, per godersi il fresco e salutare al morso dei calori tropicali; si può eventualmente discendere verso l'Equatore stesso e pur sotto i raggi solari dardenti, a perpendicolo trovare in abbondanza ghiacci e nevai eterni, per es. sulle aspre cime del Kenia, del Ruwenzori, del Kailashgaur, cioè su le superbe vette dell'Africa equatoriale inglese, che si estendono fino a 14 chilometri e più di altezza; è noto infatti che salendo in alto, la temperatura diminuisce di circa 1 grado per ogni 200 metri di elevazione.

In mancanza di questo poi e con minor disturbo si potrebbe raggiungere qualche una delle spedizioni scientifiche in corso verso i due poli, aggrandendosi a titolo di non attardarsi, ovvero di «Globe-trotter», al momento a proprio quanto mai per gli amanti di avventure polari, giacché da Leonardo Bonzi, è testo partita dall'Islanda per inoltrarsi nelle selvagge plaghe sconosciute dell'interno della Groenlandia, una spedizione inglese e diretta: invece ad esplorare la Terra di Grant, nell'Artide canadese, e ben 3 camminate critiche sono condotte simultaneamente, o quasi, dai Russi, delle quali una alla volta della Terra polare di Francesco Giuseppe, e un'altra diretta verso il mare di Laptev, per impiantare una stazione polare nella baia di Nordvik, dove un nucleo di geologi imprenderà a studiare i giacimenti di nafta, di sale e di zolfo ivi esistenti.

Nel frattempo una spedizione scientifica polacca sta esplorando l'arcipelago della Spitzbergh, posto a circa 80 gradi di latitudine boreale. Quasi ciò non bastasse, una grande spedizione scientifica, partita dall'Inghilterra nel prossimo mese di settembre, diretta stavolta verso l'Antartide, per scoprire che cosa esista dietro il Mare di Weddell; la spedizione, di importanza nazionale, alla quale contribuiscono lo stesso Governo inglese e la Reale Società Geografica, sarà guidata da J. R. Rymill, che parteciperà già alla prima spedizione di Watkins nella Groenlandia e che presiede la direzione della seconda al polo, e a Inkrutsk, sulla Transiberiana, presso il lago Baikal, tocca la media di 20 sotto lo zero; eppure la latitudine (52 e 6 decimetri), è un po' inferiore a quella di Berlino (la cui media del maggior freddo è -0.4); la ragione si è che la costa Norvegese è lambita dalla famosa corrente marina del Golfo, che fonde, si direbbe, da termosifone per l'Europa nord-occidentale, mentre sulla costa orientale dell'America del nord, i latitudini anche inferiori, come nel Labrador, si hanno delle medie oscillanti tra i 13 e 20 centigradi sotto zero in gen-

Il Palio del 16 agosto che viene corso in onore di Maria Assunta in cielo patrona della città è stato vinto dalla contrada dell'Oca, col fantino Corrado Meloni detto «Meloncone», la quale contrada ha conseguito così la sua cinquantunesima vittoria.

La gara è stata velocissima ed ha avuto momenti di grande emozione. Naturalmente la vittoria dell'Oca, che era vivamente attesa nel rione di S. Eustachio, ha suscitato un indicibile entusiasmo fra gli ocaisti. Alla manifestazione hanno assistito l'on. Federzoni, presidente del Senato, il Maresciallo dell'Aria Balbo, governatore della Tripolitania, il quale ha presenziato prima dello spettacolo alla contrada della Torre di cui è protettore onorario, il barone Aloisi capo di gabinetto del Ministero degli Esteri e altre numerose autorità e personalità del mondo politico.

La chiusura della Mostra marinara a Trieste

TRIESTE, 17 pom. La mostra del mare si è chiusa colla suggestiva cerimonia dell'ammalinamento della bandiera al simbolico albergo innalzato di fianco all'ingresso della mostra stessa. Erano presenti le maggiori autorità civili, politiche e militari. Alle 21 ha avuto inizio la grande festa marinara che si è svolta nel bacino di S. Giusto, dove sono convenute numerosi imbarcazioni di società sportive e nautiche.

Al Circolo polare

Intanto è da segnalare l'avanzata irresistibile e lo sviluppo incessante della civiltà nella zona polare artica. Merkmans, sul mare di Barents, nel 1917 non era che una misera borgata di tremila abitanti e la regione in-

PER L'ITALIA RURALE

Il gigantesco piano di rinnovamento edilizio

ROMA 17 pom. Una tra le principali cause della crisi è, a ragion veduta, per tutte le nazioni d'Europa e d'America, l'abbandono della terra; e quindi l'urbanesimo che ha stipato di disoccupati le città.

Un rimedio che tutte le nazioni tentano è l'antidoto del venenoso e depauperatore urbanesimo; il ritorno alla terra.

Le statistiche della Società delle Nazioni dicono che, per esempio, negli Stati Uniti la popolazione agricola si ragguagliava al 33 per cento del totale nel 1910; al 26 per cento nel 1920, al 22 per cento nel 1925. Nell'Inghilterra già nel 1907 la popolazione agricola rappresentava meno dell'8 per cento di quella totale; e nel 1921 si era ridotta a meno del 7 per cento. Cifre che rivelano molte cose e sintetizzano anche un particolare modo di essere della civiltà industriale nei Paesi dove essa ha raggiunto il suo massimo sviluppo. Oggi i Governi degli Stati industriali si sono convertiti al ruralismo razionale, e razionalizzato. Specialmente nei Paesi che disconobbero l'importanza economica e sociale dell'agricoltura e non frenarono temporaneamente il movimento di abbandono del campo rurale, si punta su complessi programmi di rivalizzazione della terra.

Il programma rurale dell'Italia si è venuto sviluppando con sicura gradualità, attraverso la battaglia del grano, la bonifica integrale, la politica tariffaria, le provvidenze per gli agricoltori.

Il più recente sviluppo è dato dalla progettata ricostruzione delle case rurali, da effettuarsi nel termine di trentennio.

Dall'indagine preliminare compiuta per cura dell'Istituto centrale di statistica, in seguito a direttive impartite dal Capo del Governo, si desume che di circa 3.400.000 case censite, ve ne sono oltre 142.000 che debbono essere demolite e ricostruite; 475.000 che richiedono riparazioni rilevanti; circa 930.000 che han bisogno di piccole riparazioni. Non è infondata l'ipotesi di un aumento, per quanto non sensibile, di tali cifre, a indagini completate. È un compito gigantesco anche se ripartito in un trentennio, che richiede capitali rilevanti. Il Mazocchi-Alemanni, in una sua memoria pubblicata nell'ultimo fascicolo degli «Atti della R. Accademia dei Georgofili», ritiene approssimativamente che la ricostruzione delle case da demolire impori una spesa totale fra i 4 e mezzo ed i 6 miliardi di lire; che la spesa richiesta per le opere di grandi riparazioni possa essere dal 5 al 7 miliardi e mezzo di lire; e che per le piccole riparazioni siano necessari dai 4 agli 8 miliardi. Dunque una presumibile spesa totale fra i 13 e mezzo e 21 miliardi di lire.

Sono cifre calcolate naturalmente con approssimazione, bisogna attendere, per una valutazione esatta, che sia concretato il piano programmatico dal Capo del Governo; piano che indubbiamente rivolgerà anche l'aspetto finanziario del problema che assicura alla sanità fisica e morale della razza, progressi giganteschi.

La disoccupazione nelle ultime statistiche

ROMA, 17 pom. La statistica della disoccupazione compiuta in base alle direttive del Capo del Governo sulle rilevazioni degli uffici provinciali di collocamento raccolte e coordinate dagli uffici provinciali della economia corporativa alla periferia ed al ministero delle corporazioni al centro dà per il mese di luglio i seguenti risultati:

Invece di 890.856 disoccupati esistenti al 31 giugno scorso si registrano al 31 luglio 889.998 disoccupati dei quali 721.231 uomini e 168.767 donne.

Tale numero suddiviso per compartimenti risulta come segue. Piemonte 62.613; Liguria 33.918; Lombardia 200.163; Venezia 130.932; Venezia Giulia e Zara 35.769; Emilia 10.894; Toscana 64.732; Marche 15.611; Umbria 5.887; Lazio 40.547; Abruzzi e Molise 10.295; Campania 49.825; Puglia 29.177; Lucania 2.678; Calabria 36.449; Sicilia 54.086; Sardegna 13.541.

I disoccupati appartengono alle seguenti categorie: agricoltura salariata, braccianti e maestranze specializzate 144.686; industrie estrattive 28.719; della alimentazione 17.947; siderurgiche, metallurgiche e meccaniche 107.843; edilizia e stradali 275.610.

Mac Donald s'imbarca

S. GIOVANNI DI TERRANOVA, 17. Il primo ministro inglese Mac Donald si è imbarcato qui per visitare le coste del Labrador.

Lo storiografo Traiano Boccalini commemorato a Loreto

LORETO, 17 pom.

A Loreto, auspice la confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti e artisti, il prof. comm. Giulio Natali della R. Università di Roma ha solennemente commemorato davanti ad un folto pubblico al teatro comunale l'insigne storiografo Loreetano Traiano Boccalini.

Alla dotto conferenza che è la prima delle celebrazioni marchigiane in provincia di Ancona hanno assistito S. E. il Prefetto Motta, il Senatore Felici in rappresentanza della C. N. S. F. A., gli on.lli Pavolini e Colombati e moltissime altre autorità e personalità convenute da ogni parte della provincia. L'orazione del prof. Natali è stata ripetutamente applaudita.

Nato a Loreto nel 1856, Traiano Boccalini, figlio dell'architetto Giovanni da Carpi, per le umili condizioni della famiglia, si diede tardi agli studi letterari e legali, che fece a Bologna, a Padova e a Roma, dove fissò la sua dimora vi sposò Ersilia Ghislieri, parente di Pio V, e vi rimase, tranne i brevi periodi dei governatori, sino al penultimo anno della sua vita: onde da molti scrittori, che fecero menzione di lui, fu generalmente ritenuto «romano», benché nel senso pratico, nella schiettezza, nel gesto corretto, persino nella lingua, non priva d'idiomatismi marchigiani, sia sempre rimasto ben loreetano e marchigiano.

A Roma attese privatamente all'istruzione della gioventù; e fece ottimi allievi. La vivacità dell'insegnamento, il profondo e vario sapere, alleviato dal suo aspetto franco e gioviale, lo stesso suo aspetto nobile ed elegante gli procurarono molte potenti relazioni, che gli aprirono la via dei pubblici uffici.

Politico e pensatore

Forse nel 1891 era governatore di Benevento. Aveva un alto concetto della cultura che si richiese a chi esortava uffici politici. Probabilmente non pontificato del marchigiano Clemente VIII insediato al nipote cardinale Pietro Insebrandini, come suo benefattore, esercitò l'ufficio di giudice del tribunale del governatore in Campidoglio, con animo superiore alla barbara età, avverso all'antichi sistemi allora seguiti nel rendere giustizia.

Sotto Paolo V, grazie alla protezione e all'amicizia del cardinal Scipione Caffarelli Borghese e Bonifazio Gaetani, partecipò al governo di alcune città dello Stato Pontificio: di Arce nel 1608, di Metelico nel 1609, di Sassoferato nel 1611.

L'oratore ricorda poi le relazioni del Boccalini col Sanzio e con Galileo e si mostra pregevole, sulla base di diversi argomenti, a credere di notizia della morte per avvelenamento. Venendo ad esaminare le opere del Boccalini il Natali nega il giudizio del De Sanctis che non ogni serietà di Ragguagli di Parnaso. Con Ragguagli di Parnaso e con la Pietra del paragone politico appendice di quelli ma di contenuto prevalentemente politico, il Boccalini precorre a due forme della stampa politica moderna: a quella che gli inglesi chiamano saggio e a quella che i francesi chiamano «pamphlet». La terza opera del Boccalini, i Commentari su Tacito porge al Natali l'occasione di fare una rapida sintesi del pensiero politico boccaliniano.

I «Ragguagli»

Quindi il Natali esamina rapidamente il pensiero letterario del Boccalini che nei Ragguagli giudicò con il suo buon senso e con il suo buon gusto, rifiutando le vete sentenze ripetute dai più scrittori latini e moderni, italiani e stranieri. Egli precede il Bossa, il Tassoni e quanti fanno satire del seicentesimo e precorre la critica romantica con alcune geniali intuizioni critiche. Senza essere un filosofo della politica, della morale e della storia, ma un filosofo dell'arte, il Boccalini è un poliglotta d'alto intelletto e di nobile intrepido animo che mostra la letteratura al popolo con l'utile evidenza delle sue osservazioni e considerazioni, con la vivacità dei suoi ragguagli fantastici, satirici e polemici. È un scrittore grave talvolta, ma spesso scorrevole, vigoroso, uno scrittore che si fa leggere, non indegno di essere avvicinato per ricchezza e proprietà di eloquio, se non per eleganza ai suoi correggionali Annibal Caro, suo predecessore nella bizzarra Apologia, e Giacomo Leopardi, che in alcune Opere qualche cosa derivò da lui. Il Boccalini non è mai stato ignoto Zibaldone, ma non poteva esser ignoto a Leopardi. Il Natali ne adduce la prova narrando che nell'ultima dimora a Recanati, Giacomo Leopardi conversando con l'abate Angelo Morretti professore di retorica in quel Seminario, interrogato da questo, si brigò aditi ai giovani studiosi lo consiglio di dare a leggere ai suoi alunni i Ragguagli di Parnaso.

L'orazione del prof. Natali è stata calorosamente applaudita.

CORRIERE DI VENEZIA

S. E. Asquini alla Biennale

Il film italiano - Le giornate dei ragazzi austriaci

Il sottosegretario di Stato per le corporazioni on. Asquini è giunto stamane e ha visitato l'Esposizione biennale d'arte, accompagnato dal segretario federale on. Mariani. Con la guida del sen. Vo'ni ha compiuto una visita alla zona industriale di Marghera e ha quindi assistito al teatro del Lido alla «Sera del Film Italiano».

I 30 ragazzi austriaci delle Heimwehren che soggiornano a Venezia ospiti dell'O. N. B. hanno visitato l'incrociatore «Federico da Barbiana» interessandosi vivamente alle spiegazioni fornite loro dagli ufficiali il comandante della nave ha invitato offerendo al graditi ospiti un rinfresco.

Alla Biennale internazionale del cinema al Lido, ha avuto luogo la attesa prima visione della pellicola italiana «La signora di tutti» tratta dall'omonimo romanzo di Salvatore Gotta. Allo spettacolo hanno assistito numerosi personalità e uno sceltissimo pubblico. Il film ha riportato un successo caloroso.

LO SCENARIO DEL CONGRESSO EUCHARISTICO INTERNAZIONALE DI BUENOS AYRES



Lo storico Parco 3 di Febbraio ed i magnifici passaggi dove si svolgeranno le grandiose cerimonie del Congresso

L'AVVENIRE D'ITALIA

La Polonia, la sua riforma scolastica ed il lavoro manuale riabilitato

La Polonia, con passo franco ed ardito, va procedendo verso la riforma delle sue istituzioni civili e politiche; di tale rinnovamento la recente riforma scolastica costituisce uno dei passi più importanti. D'ora innanzi ogni fanciullo polacco dovrà fare sei anni di scuola primaria; se egli non prosegue negli studi secondari dovrà farne un settimana. Le famiglie possono scegliere tra scuole pubbliche e scuole libere o private. Lo Stato incoraggia le scuole private primarie e secondarie e, per motivi finanziari, concede loro anche qualche sussidio modesto. I maestri delle scuole devono essere maestri diplomati e seguire strettamente i programmi governativi.

Nelle scuole secondarie si distingue un ginnasio di tipo unico. Siccome le carriere liberali sono molto affollate, così all'Università non può entrare che un certo numero di studenti.

La scuola primaria non è molto diversa da quella che esisteva prima, ma l'istruzione che vi viene impartita dà larga parte ai lavori pratici nei laboratori, alla ginnastica, all'educazione civica ed alla religione.

L'insegnamento religioso è obbligatorio, senza alcuna eccezione, anche nelle scuole pubbliche. Viene dato da maestri laici a ciò abilitati ed accettati dal vescovo della Diocesi e da sacerdoti sempre scelti in seguito ad approvazione dell'Ordinario.

Lavori manuali e ginnastica sono molto sviluppati. Nell'insegnamento secondario si fanno due ore per settimana di lavori pratici. Essi sono obbligatori per tutti, tanto per figli di operai come per figli di principi.

Solo gli infermi ne possono essere dispensati. Professori specializzati impartono questo insegnamento. I lavori importanti laboratoriali ed attrezzi costosi.

Il primo anno gli allievi imparano a lavorare il legno, a fare delle scatole, delle piogge, gli oggetti necessari alla scuola di geografia. Il materiale scolastico deve essere fabbricato dagli allievi.

Nel secondo anno si lavora il metallo; nel terzo il vetro; il quarto è per intero consacrato alla fabbricazione del mobilio scolastico. Le ragazze imparano a cucire, a ricamare, a rilegare, a fare delle scatole di cartone.

Alla fine dei loro studi i ragazzi possono fare il falegname, il meccanico oppure diventare maestri, avvocati medici.

Lo scopo di questi lavori pratici è di prima di sviluppare le qualità, come il realismo e la precisione pratica. Specialmente essi tendono a riabilitare il lavoro manuale che la nostra epoca così intellettualistica ha svalutato, questa svalutazione è una delle cause della crisi attuale.

Coi programmi polacco avviene che allievi i quali, alle dieci del mattino tradiscono Cicerone, alle undici fanno delle scatole. Ciò infuora sull'avvenire delle giovani generazioni.

Il popolo è avido di istruirsi, ma non tutti possono intraprendere le carriere liberali perché i loro posti sono limitati.

La Polonia vuole che i suoi figli siano istruiti e, nello stesso tempo, conoscano il lavoro manuale.

La riforma scolastica unifica i vari gradi di istruzione. Essa può avere per scopo di mettere sempre più la gioventù nelle mani del governo.

Il Padre gesuita, P. Lorson osserva a tale riguardo: « Non è un errore per nessuno che in Polonia le associazioni cattoliche giovanili sono malviste dallo stato e che questo cerca di assorbire nei suoi quadri ufficiali. Così è delle altre associazioni. Ma tale assorbimento diventerà molto più facile quando, col programma unico, sarà a tutti indolito lo stesso spirito. Tale spirito finora non è stato ufficialmente ostile alla Chiesa ed alla religione. Pare che lo sia ufficialmente. Il fatto per cui i simpatizzanti scolastici di sinistra hanno fatto tanto per far passare la riforma fa pensare ».

Altra cura del Governo è di sviluppare l'altruismo ed il senso sociale tra i fanciulli; perciò si moltiplicano nelle scuole le associazioni intellettuali, sportive, caritative, la croce rossa, il soccorso ai disoccupati, il mutuo soccorso. Si incoraggiano gli allievi a dirigere qualche periodico; si vorrebbe che la vita scolastica fosse una miniatura della vita reale.

Qualche orfanotrofo fu trasformato in un Comune col suo sindaco, il consiglio comunale, la guardia campestre, un codice civile, un tribunale. Forse la cosa è un po' artificiale ma non si può negare che sia istruttiva. In un orfanotrofo di Varsavia i fanciulli sono stati divisi in gruppi di maschi e di ragazze.

La vita sociale di queste famiglie si sviluppa con la vita in comune.

La riforma scolastica dimostra che la Polonia è un paese vivo dalla gioventù splendida ed audace con lieto avvenire.

A. CANTONO

Per il lieto evento regale

Ai bimbi del popolo

sarà dedicata una colonia permanente

NAPOLI, 17 pom. In occasione del prossimo lieto evento alla Reggia, la Federazione fascista, d'intesa con S. E. l'alto Commissario, ha deciso di promuovere una sottoscrizione fra tutti i cittadini della provincia, allo scopo di procurare i fondi necessari per la costruzione di una nuova colonia permanente per i bimbi del popolo.

L'iniziativa, mentre rientra nelle grandi direttive del Regime, incontra anche il benevolo consenso dell'Augusta Principessa, e troverà certo larga rispondenza di adesioni in tutta la provincia.

UNA LEGGE INAPPLICABILE, Vigoroso articolo del direttore dell' "Ordine", in favore del ritorno delle Congregazioni

PARIGI, 17 agosto (B.F.) - Il direttore dell' "Ordine", Emilio Buré, sotto il titolo « Una legge inapplicabile » pubblica un vigoroso articolo in favore del ritorno in Francia di tutte le congregazioni religiose che ne furono allontanate in seguito alle vigere leggi di Combes.

Il Buré, che fu collaboratore di Clemenceau, di cui si ricordano certe fobie anticlericali, è un laico convinto nel senso in cui quest'aggettivo viene applicato ai partigiani dell'assoluta separazione tra Chiesa e Stato; ma è d'altra parte un patriota sincero e come tale, comprende l'importanza dei fattori spirituali nella vita di un paese, tanto più quando questa vita è in Francia e ha tanto bisogno di una profonda rigenerazione morale e sociale.

Un simpatico tratto di Briand

Non escludiamo nemmeno che il direttore dell' "Ordine" sia o sia stato massone; ma in questo caso, è appunto perciò, il suo articolo acquista un valore anche maggiore.

Il Buré comincia col ricordare un giusto tratto di Briand che fa onore alla memoria, oggi tanto viluperata in Francia, del « pellegrino della pace ».

Durante un pranzo che aveva luogo un giorno del 1926 in casa Briand al quale partecipava, oltre al Buré, anche l'allora direttore della "Vieille" Gustavo Hervé, le cui coraggiose campagne in favore della causa cattolica in Francia sono a tutti note, la conversazione venne a cadere sul partito di Locarno che il Presidente del Consiglio oggi scomparso vantava come il più grande atto politico.

« A quando, signor Presidente », disse a un certo punto l'Hervé - « un « Locarno religioso ».

Briand, che era stato un campione del « laicismo », ma che negli ultimi anni della sua carriera politica si era convertito a un certo liberalismo religioso e ne aveva dato anche delle prove, disse: « che non era affatto ostile alla revisione delle leggi draconiane contro le congregazioni, che egli stesso aveva votato a suo tempo, e per dimostrare le sue buone disposizioni, raccontò il seguente aneddoto: « Uno dei giorni scorsi, durante una delle mie escursioni automobilistiche attraverso la Francia, il caso mi condusse a battere alla porta di un convento da cui le leggi di Combes avevano scacciato gli ospiti naturali, Chiesi di poterlo visitare e un buon padre barbutto, che credetti ne fosse il guardiano, me ne fece amabilmente il dono. Terminata la visita complementare la mia guida parlò perfetta tenuta dei luoghi che, ad onta della loro vastità, sembravano ricevere cure amorevoli e quotidiane. Il frate sorrise e mi disse: « Siccome avete l'aria di un bravo tipo, voglio dirvi la verità: non sono solo, fortunatamente, ad occuparmi del convento, altri padri vi sono ritornati insieme a me e ogni giorno ne arrivano altri... ».

« La Repubblica non ha nulla da temere... »

Il poveretto aveva confessato? - aggiunge Buré, - E chi? Al Presidente del Consiglio in persona? Prima di lasciarsi credetti opportuno metterlo in guardia contro le troppo franche confidenze e gli feci conoscere la mia qualità. Ne fu terrorizzato: « Ah! esclamò: signor ministro, spero che non ci tradirete. Se siamo qui è perché ci consideriamo ingiustamente scacciati da una casa che fu nostra, ed è soltanto per far del bene... ».

Lo, lo, lo, risposi, e strinsi cordatamente la mano al buon padre... ».

« Sono certo, aggiunse l'uomo di Locarno, che la Repubblica non ha nulla da temere dal ritorno di quei bravi monaci... ».

Il Buré condanna nettamente la legge contro le congregazioni poiché ritiene, oltre che profondamente ingiusta, anacronistica e inapplicabile dopo « e » il paese ha fatto ormai tante volte intendere la sua volontà di vederla abrogata e gli stessi governi, sotto la pressione dell'opinione pubblica, hanno dovuto permettere ogni sorta di attenuazioni pratiche.

« La legge », scrive il direttore dell' "Ordine" « è il fondamento del regime repubblicano: bisogna dunque che essa sia rispettata. Ora, siccome una legge inapplicabile, deve necessariamente essere violata, essa diviene per questo stesso fatto una legge sovversiva e occorre rapidamente abrogarla. Se poi si pretendesse che la legge sulle congregazioni può essere effettivamente applicata, bisognerebbe far carico ai vari governi repubblicani di averla lasciata sciemmentemente violata. Meno vale che ciascuno riconosca con me, con tutti gli uomini ragionevoli, che essa è incompatibile col nostro diritto pubblico, che imbarazza coloro stessi che l'hanno elaborata e votata. Mi ricordo che un giorno, ad una riunione privata alla quale partecipavo, Jean Cruppi la sconfessò e dichiarò che la legge contro le congregazioni era il grande rimorso di tutta la sua vita ».

La vera minaccia

Il Buré approva perciò la campagna che alcuni deputati, appoggiati da buona parte della stampa, conducono in favore della restituzione della Grande Certosa ai suoi legittimi proprietari.

« La Certosa ai Certosini! » scrive « è oggi il grido di tutte le coscienze libere. E il senatore Serlin che, pur approvando tale restituzione, dichiarava in questi giorni assai goffamente: « Se i Certosini minacciano la Repubblica sarei il primo a scacciarli di nuovo dal loro convento », il direttore dell' "Ordine" replica: « Siate sicuro, signor senatore, che i Certosini non minacceranno mai la Repubblica ».

« Ben altra minaccia per le istituzioni e gli interessi nazionali rappresenta, non invece, secondo il Buré, i maestri della scuola laica che, infedelti al comunismo, « insinuano nella gioventù affidata alle loro cure le peggiori aberrazioni morali e rivoluzionarie ».

Una soluzione Roosevelt per i debiti di guerra

NUOVA YORK, 17. Il Journal of Commerce pubblica una formula di regolamento che il Presidente Roosevelt avrebbe elaborato in collaborazione con gli esperti del Tesoro e del Dipartimento di Stato per la sistemazione dei debiti di guerra. Secondo il giornale newyorkese questo progetto dovrebbe essere sottoposto prossimamente ai rappresentanti diplomatici della Gran Bretagna e di altre Potenze europee.

Il progetto prevederebbe la soppressione degli interessi semplici e composti; la riduzione del capitale corrispondente alle somme versate a titolo di pagamenti simbolici; il regolamento del debito in cinquanta annualità, e la promessa del debitore di prestare agli Stati Uniti, in caso di guerra, una somma corrispondente a quella ottenuta a Washington durante il conflitto mondiale.

Journal of Commerce non specifica quale sia la « Potenza a cui questo progetto dovrebbe essere sottoposto, ma secondo i commenti di altri giornali pare che la formula del Presidente Roosevelt riguardi principalmente la Gran Bretagna.

Il Presidente dell' Uruguay nel Brasile

MONTEVIDEO, 17 pom. A bordo del transatlantico italiano « Augustus » si è imbarcato il Presidente dell'Uruguay, dr. Gabriel Torres, italo-uruguayano, che si reca a Rio de Janeiro in visita ufficiale al presidente del Brasile, dr. Getulio Vargas.

Rio de Janeiro prepara all'ospite accoglienze trionfali. La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

La visita del Presidente Terra prelude a poco il viaggio del Presidente del Brasile, a Buenos Ayres ed a Montevideo.

Da Washington

Le costruzioni navali La siccità e i viveri

WASHINGTON, 17. Le offerte fatte a costruttori navali in vista della immissione di dodici navi da guerra, mostrano un forte aumento dei costi inizialmente calcolati, e cioè da 50 a 72 milioni di dollari.

I funzionari valutano ora 150 milioni le spese per il programma delle costruzioni accordate dal Trattato di Washington, che prevedono due incrociatori, sette cacciatorpediniere, tre sottomarini.

Altre dodici navi da guerra saranno costruite nei cantieri della marina degli Stati Uniti.

*** Rispondendo ad una richiesta di informazioni riguardo la situazione alimentare negli Stati Uniti, in seguito alla grave siccità, il Presidente Roosevelt ha dichiarato che non vi è nessun motivo di allarme, essendovi grande quantità di viveri disponibili. Se vi fossero dei profittatori essi non avrebbero alcuna speranza; il Governo federale interverrebbe immediatamente.

I prezzi dei viveri in questa settimana sono tuttavia saliti, raggiungendo il maggior livello di questi ultimi trenta mesi e sono saliti di un 3,5 per cento superiore ai prezzi dello scorso anno.

Dopo quarant'anni la Spagna mobilita

Un milione di richiamati

BARCELONA, 17. La Spagna, che nella nuova costituzione ha messo la guerra fuori legge con un apposito articolo, si appresta ad operare una vera e propria mobilitazione chiamando alle armi ben dieci classi della prima riserva che formano un contingente superiore ad un milione di uomini.

La notizia comunicata da un giornale della capitale è confermata dal signor Hidalgo Ministro della Guerra. Quale è lo scopo di simile progetto che ha messo in subbuglio gli ambienti politici? Il ministro stesso lo ha precisato nelle seguenti dichiarazioni fatte ai giornalisti che lo hanno interrogato:

« Da quarant'anni a questa parte non si è operato in Spagna nessuna mobilitazione, mentre è necessario che un esercito sia costantemente in efficienza. Negli altri paesi si fanno spesso delle mobilitazioni, il fatto sul fatto che la progettata mobilitazione non riveste nessun carattere bellico. Si tratta unicamente di togliere l'esercito dal suo attuale stato di anelishi, affinché possa rinfrarsi al più presto in caso di bisogno ».

La Spagna non possiede caserme sufficienti per alloggiare tanti soldati. Il concentramento avverrebbe negli aeroporti e preferibilmente nei principali nodi ferroviari.

Verso il Congresso Fucino

TRENTO, 17. Ne è già stato dato l'annuncio su queste colonne.

Una ferve il lavoro di preparazione sia a Roma, presso il Consiglio Superiore, come a Trento, fra gli Universitari Cattolici Trentini. E' un lavoro rigoroso, esatto, entusiasta, che unisce in un fraterno legame, cui presiede un'unità di ideali che ha il suo vertice in Dio.

Così si spiega la vita e tutta l'attività della F.U.C.I.

« C'è dell'entusiasmo, e non poco, ma c'è pure della serietà nella preparazione e questo dimostra nel « fucino » la comprensione del loro compito ».

Capaci della più schietta e genuina allegria in tutte le occasioni, in questi giorni elaborano e discutono programmi e lavorano per la buona riuscita del loro Congresso, con un lavoro rigoroso, esatto, entusiasta, che unisce in un fraterno legame, cui presiede un'unità di ideali che ha il suo vertice in Dio.

Trento saprà accogliere questi giovani con la sua tradizionale ospitalità ed offrire loro l'ambiente più adatto per lo svolgimento delle loro giornate di studio e di fede.

Una targa alla memoria di Re Alberto del Belgio

TRENTO, 17. Il 9 settembre sarà inaugurato sul Rifugio della Tosa, per cura della Società Alpini Trentini, una targa alla memoria di Re Alberto del Belgio, l'intrepido scalatore, perdutamente innamorato delle nostre Alpi.

Precipita in un burrone

VICENZA, 17. Ieri verso le 17 un giovane fascista di Sagrà andando a raccogliere delle stelle alpine sul Passubio è caduto in un burrone e sopra la fontana d'oro immediatamente i compagni hanno iniziato le operazioni di ricerca e il segretario federale di Vicenza ha mandato sul posto il dottor Cecato, mentre il comando di Schio provvedeva ad inviare un caposquadra con i militi per unirsi ai compagni nelle ricerche.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA - Massima 29, min. 16. TORINO - Massima 27, min. 13. MILANO - Massima 27, min. 13. GENOVA - Massima 23, min. 10. VENEZIA - Massima 26, min. 17. FIRENZE - Massima 29, min. 15. ANCONA - Massima 28, min. 17. BRESCIA - Massima 26, min. 13. NAPOLI - Massima 26, min. 13. CAGLIARI - Massima 28, min. 15. PALERMO - Massima 28, min. 19. BARI - Massima 26, min. 15. CATANIA - Massima 26, min. 14. MESSINA - Massima 27, min. 21. TRENTO - Massima 26, min. 10. TRIESTE - Massima 28, min. 18. RIMINI - Massima 28, min. 23. BENEVENTO - Massima 31, min. 24. ROME - Massima 28, min. 19.

Da Washington

Le costruzioni navali La siccità e i viveri

WASHINGTON, 17. Le offerte fatte a costruttori navali in vista della immissione di dodici navi da guerra, mostrano un forte aumento dei costi inizialmente calcolati, e cioè da 50 a 72 milioni di dollari.

I funzionari valutano ora 150 milioni le spese per il programma delle costruzioni accordate dal Trattato di Washington, che prevedono due incrociatori, sette cacciatorpediniere, tre sottomarini.

Altre dodici navi da guerra saranno costruite nei cantieri della marina degli Stati Uniti.

*** Rispondendo ad una richiesta di informazioni riguardo la situazione alimentare negli Stati Uniti, in seguito alla grave siccità, il Presidente Roosevelt ha dichiarato che non vi è nessun motivo di allarme, essendovi grande quantità di viveri disponibili. Se vi fossero dei profittatori essi non avrebbero alcuna speranza; il Governo federale interverrebbe immediatamente.

I prezzi dei viveri in questa settimana sono tuttavia saliti, raggiungendo il maggior livello di questi ultimi trenta mesi e sono saliti di un 3,5 per cento superiore ai prezzi dello scorso anno.

Dopo quarant'anni la Spagna mobilita

Un milione di richiamati

BARCELONA, 17. La Spagna, che nella nuova costituzione ha messo la guerra fuori legge con un apposito articolo, si appresta ad operare una vera e propria mobilitazione chiamando alle armi ben dieci classi della prima riserva che formano un contingente superiore ad un milione di uomini.

La notizia comunicata da un giornale della capitale è confermata dal signor Hidalgo Ministro della Guerra. Quale è lo scopo di simile progetto che ha messo in subbuglio gli ambienti politici? Il ministro stesso lo ha precisato nelle seguenti dichiarazioni fatte ai giornalisti che lo hanno interrogato:

« Da quarant'anni a questa parte non si è operato in Spagna nessuna mobilitazione, mentre è necessario che un esercito sia costantemente in efficienza. Negli altri paesi si fanno spesso delle mobilitazioni, il fatto sul fatto che la progettata mobilitazione non riveste nessun carattere bellico. Si tratta unicamente di togliere l'esercito dal suo attuale stato di anelishi, affinché possa rinfrarsi al più presto in caso di bisogno ».

La Spagna non possiede caserme sufficienti per alloggiare tanti soldati. Il concentramento avverrebbe negli aeroporti e preferibilmente nei principali nodi ferroviari.

Verso il Congresso Fucino

TRENTO, 17. Ne è già stato dato l'annuncio su queste colonne.

Una ferve il lavoro di preparazione sia a Roma, presso il Consiglio Superiore, come a Trento, fra gli Universitari Cattolici Trentini. E' un lavoro rigoroso, esatto, entusiasta, che unisce in un fraterno legame, cui presiede un'unità di ideali che ha il suo vertice in Dio.

Così si spiega la vita e tutta l'attività della F.U.C.I.

« C'è dell'entusiasmo, e non poco, ma c'è pure della serietà nella preparazione e questo dimostra nel « fucino » la comprensione del loro compito ».

Capaci della più schietta e genuina allegria in tutte le occasioni, in questi giorni elaborano e discutono programmi e lavorano per la buona riuscita del loro Congresso, con un lavoro rigoroso, esatto, entusiasta, che unisce in un fraterno legame, cui presiede un'unità di ideali che ha il suo vertice in Dio.

Trento saprà accogliere questi giovani con la sua tradizionale ospitalità ed offrire loro l'ambiente più adatto per lo svolgimento delle loro giornate di studio e di fede.

Una targa alla memoria di Re Alberto del Belgio

TRENTO, 17. Il 9 settembre sarà inaugurato sul Rifugio della Tosa, per cura della Società Alpini Trentini, una targa alla memoria di Re Alberto del Belgio, l'intrepido scalatore, perdutamente innamorato delle nostre Alpi.

Precipita in un burrone

VICENZA, 17. Ieri verso le 17 un giovane fascista di Sagrà andando a raccogliere delle stelle alpine sul Passubio è caduto in un burrone e sopra la fontana d'oro immediatamente i compagni hanno iniziato le operazioni di ricerca e il segretario federale di Vicenza ha mandato sul posto il dottor Cecato, mentre il comando di Schio provvedeva ad inviare un caposquadra con i militi per unirsi ai compagni nelle ricerche.

BOLLETTINO DEL TEMPO

ROMA - Massima 29, min. 16. TORINO - Massima 27, min. 13. MILANO - Massima 27, min. 13. GENOVA - Massima 23, min. 10. VENEZIA - Massima 26, min. 17. FIRENZE - Massima 29, min. 15. ANCONA - Massima 28, min. 17. BRESCIA - Massima 26, min. 13. NAPOLI - Massima 26, min. 13. CAGLIARI - Massima 28, min. 15. PALERMO - Massima 28, min. 19. BARI - Massima 26, min. 15. CATANIA - Massima 26, min. 14. MESSINA - Massima 27, min. 21. TRENTO - Massima 26, min. 10. TRIESTE - Massima 28, min. 18. RIMINI - Massima 28, min. 23. BENEVENTO - Massima 31, min. 24. ROME - Massima 28, min. 19.

ALBERGHI

II R.A.C.I. Sede Provinciale di Bologna

partecipa con vivo dolore, la morte della Signora

N. D. Ida Giovine nata Pizzella

consorte del Direttore Cav. Uff. Beniamino Giovine

I funerali avranno luogo oggi Venerdì 17 alle ore 10 nella Chiesa dei S.S. Giuseppe e Ignazio.

Bologna, 17 Agosto 1934-XII.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

FRUTTOLIO "CORNELIO" LA VITA IDEALE DI LUIGI CORNELIO PADOVA

BANCA CATTOLICA VERONESE SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1898

VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Emissione gratuita di assegni circolari della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia e di altri principali Istituti di Credito, pagabili a vista in tutto il Regno

La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela il pagamento delle imposte e tasse, dei canoni dei consumi ed è dei contributi in genere.

MODERNISSIMO ED ACCURATISSIMO SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

P. Samuele Cultrera UNA VITA MERAVIGLIOSA

Vita del Servo di Dio P. INNOCENZO DA CALTAGIRONE Generale Cappuccino

« Vita che ha aspetti sì avventurosi e mirabili, da sembrare — se la realtà dei fatti non stesse a documentarla scrupolosamente — una storia romanzata. »

Guido Liberatore (in "Eides", Nov. 1932).

VITA di pag. 560 L. 22 - COMPENDIO L. 5 - Cenni L. 0,50 Presso tutte le Librerie Cattoliche

FILATELICI

Presso tutti gli Uffici Postali del Regno potete consultare gratuitamente il Catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi. Gli Uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo. Il prezzo del Catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in ROMA. Per la spedizione, aggiungere: L.10 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2,75 per l'estero.

QUALCHE DETTAGLIO:

STATI SARDI SALONICO
STATI PONTIFICI GURINE
POSTA PNEUMATICA TROPOLI DI BARBERIA
POSTA AEREA LA CAPELA
REGNANTASSE PECHINO
PACCHI POSTALI TIENTSIN
BACCHI COMMEMORATIVI CORFU
CROCE ROSSA VENEZIA GIULIA
VENEZIA-TRIDENTINA
VERDE REDENTE LA CAPELA
Dalmazia CASTELROSSO
JUMME SCARPARTO
STAMPALMA
CROCE

UFFICI POSTALI nelle isole Italiane dell'Egeo

ALBANIA SALONICO
DURAZZO LERO
JANINA LEBOS
SCUTARI DALBANA NIBRO
VALONA PATMO
TURCHIA D'EUROPA ED IONIA
ATINATA
COSTANTINOPOLI
SERVALIA

UFFICI POSTALI Italiani all'Estero

ALBANIA SALONICO
DURAZZO LERO
JANINA LEBOS
SCUTARI DALBANA NIBRO
VALONA PATMO
TURCHIA D'EUROPA ED IONIA
AT